



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 16/03/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Procedura di valutazione Impatto ambientale. Brundisium.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

“..... omissis.....”

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e con tutte le condizioni e prescrizioni di seguito indicate, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto presentato dalla Società Brundisium riguardante la riconversione del complesso ex vitivinicolo Brundisium sito in Brindisi alla Z.I. e la realizzazione di un impianto per la produzione, estrazione tramite spremitura, raffinazione, stoccaggio ed utilizzazione di oli vegetali di semi di colza, girasole, mais ecc. per l'alimentazione di un impianto di cogenerazione da 49,9 MWt fatte salve l'espletamento delle procedure relative alla bonifica delle aree interessate dal progetto di che trattasi in attuazione di quanto disciplinato dal D.Lgs n. 152/06 e a condizione che vengano rispettate le condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

1. vengano rispettate ed effettivamente attuate le misure di mitigazione previste nello S.I.A.;
2. per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
3. devono essere previsti sistemi di bonifica dei pneumatici degli automezzi di trasporto e dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
4. i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
5. si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
6. applicazione delle disposizioni di cui alla normativa vigente per la gestione dei materiali derivanti da attività di scavo con particolare riferimento se rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di gestione dei rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n. 152/06 e.s.m.i.);
7. i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di

smaltimento autorizzati;

8. le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

9. dovrà essere acquisita l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue domestiche rivenienti dai servizi igienici ai sensi della L.R. n. 31/09 e 17/2000;

10. dovrà essere acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e meteoriche che dovranno essere conformi alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

11. dovrà essere acquisita la Concessione per l'estrazione e l'utilizzazione nel caso di eventuale utilizzo di acque sotterranee ai sensi della L.R. n. 18/99;

12. la gestione di tutte le acque reflue dei processi di lavorazione e meteoriche di dilavamento nonché dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle specifiche norme di settore;

13. nelle more dell'entrata a regime del SISTRI, la gestione dei rifiuti dovrà avvenire con il doppio regime documentale ovvero nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all' art. 16 del D.Lgs. n. 205 del 3.12.2010 e contemporaneamente con l'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di identificazione degli stessi ai sensi del D.Lgs.;

14. la tempistica dei lavori sarà mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

15. il proponente deve rispettare i limiti di legge per quanto riguarda l'inquinamento acustico secondo le previsioni di cui al Piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Brindisi;

16. di stabilire che, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, dovranno essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- il gestore dovrà rispettare i seguenti valori limite, da intendersi come valori massimi su base oraria, per le emissioni in atmosfera rivenienti dai punti di emissione convogliata Ec1, Ec2, Ec3, previsti dal punto 3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06, per motori fissi a combustione interna, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso dell'5%, già comprensivi dell'abbattimento del 20% effettuato ai sensi della L.R. 7/99 e le seguenti quantità massiche annue:

---

SOSTANZE VALORI LIMITE QUANTITA' MASSICHE ANNUE

(mg/Nmc) portata di 70.000 Nm<sup>3</sup>/h/linea

(ton/anno)

---

Polveri totali 104 64

---

QUANTITA' MASSICHE ANNUE NOx 160 200

---

Monossido di carbonio (CO) 520 750

---

- l'impianto dovrà essere alimentato esclusivamente con oli vegetali, con caratteristiche conformi a quelle riportate nell'Allegato X della Parte V del D.Lgs. 152/06, per un quantitativo annuo stimato di circa 38.000 ton di oli pari a 4.359 kg/h. Dovrà inoltre essere assicurata la tracciabilità dell'approvvigionamento della biomassa anche attraverso la predisposizione del Piano di Approvvigionamento, redatto come indicato nell'Allegato I del Reg. Regionale n. 12/2008;

- dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera costituiti, per ciascuna linea funi, da: un postcombustore, un sistema non catalitico SNCR per l'abbattimento degli NOx seguito da un sistema catalitico SCR alimentato ad urea per l'abbattimento dell'NOx ed il contenimento del CO, un filtro a maniche autopulente;

- il sistema di monitoraggio delle emissioni ai camini dovrà essere in continuo e dovrà garantire la

misurazione ed il controllo dei parametri relativi agli NOx (come NO2), Polveri totali, O2 libero, CO, Ossigeno, Temperatura, Umidità, CO e Portata Volumetrica degli effluenti gassosi con l'ossigeno di riferimento pari al 5%;

- dovrà essere effettuato uno screening quali-quantitativo dei fumi emessi, come previsto dall'All. I del Reg. Regionale n. 12/2008, che prevede il monitoraggio di COT, SO2, IPA, diossine e furani, metalli, acidi inorganici (HCl, HF) e NH3 con cadenza quadrimestrale;
- rispettare l'applicazione di quanto previsto dalla L.R. 7/99 e s.m.i. "Disciplina delle emissioni delle sostanze odorifere dalle aziende", al fine di garantire un idoneo contenimento delle emissioni di sostanze odorifere che possono generarsi nelle fasi di stoccaggio della biomassa ed al comparto frantoio per il trattamento dei semi di colza, girasole e mais e di raffinazione degli oli;
- eseguire le attività di autocontrollo a cura di tecnico abilitato competente iscritto al relativo Albo Professionale e da laboratorio certificato, mediante le metodiche U.N.I.CHIM, per le analisi relative alle emissioni dei primi dieci giorni di marcia a regime dell'impianto con un numero minimo di tre campionamenti. Tali controlli devono essere ripetuti con cadenza almeno annuale e le certificazioni relative ai controlli effettuati, unitamente ad un quadro riassuntivo dei valori medi giornalieri degli inquinanti monitorati in continuo di cui al precedente punto 5 e degli screening quali-quantitativi di cui al punto 6, dovranno essere trasmessi in copia a questo Servizio, all'ARPA Brindisi, al Comune di Brindisi ed alla ASL BR/1;
- adottare i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera, nonché le procedure di acquisizione, validazione, elaborazione ed archiviazione dei dati come previste dalle norme vigenti e aggiornate allo stato dell'arte delle metodiche;
- compilare e aggiornare annualmente il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET), ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 2613 del 28.12.2009 secondo le indicazioni e linee guida che possono essere visionate sul sito Internet di ARPA Puglia, concernente i dati sui punti di emissione convogliate ed i risultati dei periodici autocontrolli a camino effettuati dalle stesse Aziende;
- garantire il continuo controllo dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni, ed in particolare rispettare tutte le specifiche tecniche dei filtri a maniche e dei sistemi di riduzione non catalitico (SNCR) e catalitico (SCR) degli NOx anche in riferimento all'utilizzo di urea e ai tempi massimi di funzionamento indicati dal fornitore;
- riportare, su apposito registro vidimato dal Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi, entro le ventiquattro ore, le risultanze dei suddetti autocontrolli alle emissioni in atmosfera, le annotazioni sull'efficienza dei sistemi di abbattimento con annotazione da parte del responsabile dell'impianto delle operazioni di cambio e rigenerazione dei filtri e di altri sistemi di trattamento delle emissioni, nonché di tutte le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie dei sistemi di abbattimento delle emissioni;
- comunicare al Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi un quadro riassuntivo con la produzione annuale di energia elettrica lorda e netta immessa in rete;
- concordare con la Provincia entro sei mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione le modalità e l'ubicazione dell'opera di piantumazione della superficie boscata di 16 ha da realizzare a titolo di misura di compensazione, che dovrà essere realizzata entro un anno dalla approvazione come proposto in progetto dalla Società;
- sospendere l'attività nel caso vengono superati i limiti di emissione prescritti sopra richiamati e dare immediata comunicazione a questo Servizio e all'ARPA Brindisi;
- mantenere le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente e, contenere in ogni caso, le emissioni stesse a livelli più bassi a seguito dell'utilizzo della Migliore Tecnologia Disponibile ed economicamente accettabile;
- smaltire i residui prodotti dal sistema di trattamento delle emissioni nonché eventuali altri possibili rifiuti prodotti dall'insediamento secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. che detta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- comunicare a questo Ufficio ogni variazione intervenuta relativa ai presupposti e alle condizioni in base

alle quali è stata rilasciata il presente provvedimento di VIA

- adottare ogni opportuna misura di prevenzione e sicurezza e tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi nonché evitare apporti di sostanze inquinanti all'ambiente.

- Il presente parere non esclude, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione stabiliti dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo nonché delle procedure di bonifica e, relativamente alle emissioni in atmosfera (autorizzazione ex art. 269 e seguenti D.Lgs n. 152/2006) costituisce anche parere favorevole nell'ambito del procedimento ex art. 12 del D.lgs. n. 387/2003;

- di stabilire, ai sensi ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006, che l'efficacia temporale della presente pronuncia di compatibilità ambientale è fissata in anni 5;

- di notificare il presente provvedimento alla Società Brundisium S.p.A. che dovrà provvedere, tra l'altro, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell' art.13 - 3° comma della L.R. n. 11/01 dando riscontro al Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Brindisi
- Consorzio ASI Brindisi Viale Arno, 33
- Regione Puglia Settore Industria Energetica
- ARPA Puglia - DAP di Brindisi

- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, c. 3, L.R. n. 11/2001 e del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento;

- di pubblicare, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

- Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

- Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Via De Leo, 3, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 15,30 alle 17,30.

Il Dirigente ad interim  
Dott Pasquale Epifani

---